

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

Commerciali . . . L. 1 -
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Neurologie 1,-
Per ogni mim. di almeno larghezza di una colonna.

Presenti!

Luigi Razza, squadrista della vigilia, Ministro della Rivoluzione, è caduto, come un Soldato al suo posto di Combattimento, sulla via che unisce Roma alle lontane terre dell'Africa Orientale, su quella via che migliaia e migliaia di Camicie Nere percorrono e percorreranno ansiose di battaglie e di vittorie.

E' caduto, illuminando come un grandioso faro ideale, la via al destino imperiale della Patria, che si compirà ineluttabilmente.

La Sua scomparsa e quella dei sei camerati che Lo accompagnavano, hanno colpito dolorosamente tutti gli italiani, ma tempra ancora maggiormente il loro animo, rinsaldando sempre più la loro fede, rendendo sempre più granitica la loro volontà di restituire alla Patria l'antica potenza di Roma.

Sulle salme dei gloriosi Caduti tutti gli italiani rinnovano di fronte al mondo la promessa di essere pronti ad ogni arduo, ad ogni sacrificio.

Luigi Razza, Raimondo Franchetti, Vincenzo Minasi, Raffaello Boetti, Giovanni Lavaggi, Edoardo Pirota, Vittorio Viotti:

Presenti!

DOPO IL TRAGICO VOLO

Le condoglianze del Re e il dolore del Duce

La notizia della morte di Luigi Razza e dei suoi compagni, ha suscitato vivo compianto in Italia ed all'estero ed ha rattristato profondamente il Duce.

S. M. il Re, appena informato del fatale incidente, ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma: «Profondamente commosso per la sciagura che ha causato la dolorosa perdita del Ministro Razza e dei suoi compagni di volo, desidero esprimere ai componenti il Governo le mie vive e sentite condoglianze. - Aff.mo Cugino Vittorio Emanuele».

Il Duce ha invece mandato un messaggio di condoglianze alla vedova Razza ed alle famiglie degli altri caduti. Ha inoltre disposto che i funerali abbiano luogo a Roma, a spese dello Stato. «La morte di Luigi Razza — dice il messaggio del Duce — mio fedele collaboratore da vent'anni, mi addolora profondamente. Egli è caduto nell'adempimento del suo dovere. Il Regime ha perduto uno dei suoi uomini più devoti. Le Camicie Nere di tutta Italia e quanti lo conobbero ne onoreranno degnamente la memoria. La prego signora di accogliere l'espressione del mio rimpianto».

Per la morte di S. E. Razza

Il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa riunitosi venerdì mattina per trattare varie pratiche riflettenti l'Amministrazione consiliare ha, su proposta di S. E. il Prefetto-Presidente, espresso il suo profondo cordoglio per l'imatura perdita del Ministro dei Lavori Pubblici, On. Luigi Razza, morto nel coraggioso adempimento del suo dovere.

La partenza di uno scaglione di operai per l'A. O.

Domenica sera col transatlantico «Conte Rosso» diretto in Estremo Oriente, partirono per l'Africa Orientale un paio di centinaia di operai, salutati da una entusiastica manifestazione da parte della folla addensata sulle banchine.

Gli operai, che erano giunti nella giornata da Roma e da varie località dell'Italia Centrale, affacciati ai ponti della bella nave, gremita anche di molti passeggeri esteri, risposero alla manifestazione popolare inneggiando ripetutamente al Duce ed alla patria e, quando il transatlantico lasciò gli orologi drizzando la prora verso l'Africa, intonarono a gran voce il canto di «Giovinezza» cui fecero eco la folla nereggiante sulle banchine ed i giovani marinai dell'Opera Balilla che sulle agili imbarcazioni guizzavano intorno al colosso che partiva.

I lavori del Direttorio del Partito

S. E. Starace commemora S. E. Razza - La fiera dichiarazione approvata

Il Direttorio del P. N. F. si è riunito a Belluno l'11 agosto XIII alle ore 10, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, sotto la Presidenza del Segretario del Partito.

Il Segretario del Partito ha commemorato il sansepolcrista Luigi Razza, Ministro dei Lavori Pubblici, e i suoi compagni di volo, caduti nell'adempimento del loro dovere.

Il Direttorio Nazionale, dopo avere constatato il fervore delle manifestazioni, che ancora una volta caratterizza l'intima e totalitaria fusione fra Regime e Popolo e lo spirito volontaristico che anima i gerarchi ed i gregari, ha acclamato la seguente dichiarazione:

«Il Direttorio Nazionale del P. N. F. accoglie con vivo senso di fierezza le nuove misure militari adottate dal Duce e segnala ai fascisti e al popolo italiano il profondo significato della formazione della sesta Divisione Camicie Nere che la passione tenace dei volontari residenti all'Estero fonde ed esalta con il rinnovato ardimento dei veterani della grande guerra, aristocrazia delle armate dell'Italia Fascista. Da garanzia al Duce che gli studenti volontari, chiamati ad indossare i reparti, saranno in tutto degni dell'altissimo onore e dimostreranno, in nobile emulazione con i veterani, che la giovinezza del Littorio è già temprata alla fiamma viva e perenne della Rivoluzione e pronta al combattimento».

Il Segretario ha comunicato che partecipano ai campi dei Comandi Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento, in corso di svolgimento, a Cagliari quasi dovunque con le Forze Armate, 2108 ufficiali addetti allo insegnamento e 2108 ufficiali Fascisti in pieno assetto di guerra. 2330 ufficiali partecipano al «Corso istruttori pre-militari». Ha inoltre comunicato la forza dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo che risulta, al 31 luglio XIII, di 165.066 unità con un aumento di 1292 unità in confronto a quella del 30 giugno XIII.

Il Segretario ha quindi illustrato ampiamente le disposizioni per la istruzione pre-militare, presentate al Duce da S. E. il generale Grazioli, l'importanza delle prossime grandi manovre, l'efficienza dei plotoni tipo di Giovani Fascisti, la propaganda aviatoria svolta particolarmente attraverso il volo a vela nell'intento di aumentare la percentuale di allievi piloti destinati alla R. Aeronautica; la propaganda marinara che è svolta sempre più intensamente dalla Lega Navale Italiana; ha riferito sull'annunciato completamento della bonifica di Mussolinia e sull'istituzione del monopolio per l'acquisto all'Estero del carbone e dei metalli di valore, provvedimento che, mirando alla disciplina degli acquisti e alla maggiore facilità dei pagamenti, tende a conciliare, anche in tale settore, gli interessi privati con quelli dello Stato.

Ha poi sottoposto all'esame del Direttorio i seguenti argomenti: rapporti dei Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento tenuti a Firenze, a Bologna e a Potenza e rapporti dei Segretari dei G. U. F. e degli addetti allo sport dei G. U. F. e dei F. G. C. tenuti a Firenze, organizzazione capillare del Partito, che dovrà essere completata entro il corrente mese di agosto, attraverso la nomina dei capi settori, dei capinucleo e delle visitatrici fasciste, nomina da effettuare con criteri di rigorosa scelta; operazioni per il tesseramento dell'anno in corso, che dovranno essere ultimate il 30 settembre; costituzione delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna; costante sviluppo delle organizzazioni femminili che, al 5 agosto XIII risultano costituite da 7.650 Fasci Femminili con 308.064 Donne Fasciste, 123.480 Giovani Fasciste e dai Gruppi Massaie Rurali con 225.094 iscritte: totale 656.638 unità; attività sportiva delle iscritte al G. U. F. e delle Giovani Fasciste; ri-

sultati del primo turno delle colonie climatiche e normale svolgimento del secondo turno; organizzazione, in atto, dell'assistenza invernale per l'anno XIV; ispezione dei fascisti senatori e deputati alle Colonie climatiche, agli E.A.C. e ai corsi per la preparazione politica dei giovani; collaborazione che i Fasci Femminili devono dare all'Opera Nazionale per la Maternità e per l'Infanzia; graduale e continuo assorbimento della disoccupazione, come risulta dalle statistiche mensilmente pubblicate; nuovo sistema per l'accertamento e il collocamento della mano d'opera disoccupata che, di intesa col Ministero delle Corporazioni, sarà adottato, a titolo di esperimento, in alcune provincie; sostituzione dei prestatori d'opera richiamati alle armi; provvedimenti a favore delle famiglie dei militari e degli operai destinati all'Africa Orientale; disposizioni del Sottosegretario di Stato per la Guerra intese ad agevolare, col concorso dei Comandi dei Distretti, l'opera dei Segretari Federali per l'assistenza alle famiglie dei militari richiamati alle armi; attuazione del «Sabato Fascista»; sviluppo delle attività dopolavoristiche; manifestazioni celebrative del centenario belliniano; obbligo ai fascisti di iscriversi nel Fascio di Combattimento del luogo dove abbiano la residenza di almeno sei mesi; diffusione della radiofonia rurale; aggiornamento delle statistiche riguardanti gli apparecchi in funzione, istituzione dei comitati provinciali dell'Ente Radio Rurale, che saranno presieduti dai Segretari Federali e inizieranno la loro attività entro il corrente mese di agosto; collaborazione che i Segretari Federali devono dare per l'attuazione delle direttive emanate dal Duce al Comitato Permanente del Grano circa l'impiego dei fertilizzanti; sesto concorso per l'allevamento del baco da seta; congresso Nazionale di diritto agrario italiano che sarà tenuto a Firenze nel prossimo ottobre; disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, in merito al computo dell'attività svolta a favore del Partito agli effetti dello sviluppo di carriera degli insegnanti; domande di pensione dei congiunti dei caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione.

Il Segretario ha successivamente illustrato i lavori della Corporazione Olearia ed ha riferito sulle seguenti attività di carattere corporativo: accordo tra la Confederazione Fascista del Credito e delle Assicurazioni e la Confederazione Fascista dei Lavoratori del Credito e dell'Assicurazione, in deroga parziale e temporanea di quello vigente sul collocamento per la sistemazione del personale che non potrà essere assorbito dagli istituti liquidatori del Cessato Istituto di Credito Marittimo; accordo tra le Confederazioni Fasciste degli Agricoltori e dei Lavoratori della Agricoltura per la costituzione di otto casse mutue malattie per i salariati braccianti e compartecipanti delle provincie di Torino, Verona, Vicenza, Mantova, Forlì, Parma, Napoli e Brindisi; accordo fra la Confederazione Fascista degli Industriali e la Confederazione Fascista dei Lavoratori della Industria per la disciplina circa il trattamento dei lavoratori volontari e richiamati alle armi; accordo fra l'Ente Nazionale Fascista delle Cooperazioni e la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; accordo tra la Confederazione Fascista degli Agricoltori e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura per la tutela degli interessi delle famiglie dei mezzadri richiamati alle armi e per la salvaguardia delle necessità della produzione; accordo tra le concerie e i calzaturifici della provincia di Milano per la fornitura militare; costituzione del comitato centrale di azione a base corporativa per la campagna a favore del consumo delle frutta e collaborazione che devono dare i comitati intersindacali; collocamento per la mano d'opera agricola addetta al taglio e alla raccolta del riso per la campagna dell'anno XIII, stipulazione del contratto per il taglio del riso; misure contro ogni

eventuale genere di abuso da parte dei capi squadra durante la campagna del mondo nelle provincie risicole; disposizioni del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste circa l'uniformità di indirizzo da imprimere alla vendita del grano; dati statistici riguardanti la trebbiatura del grano; designazione dei sanitari inquadrati nell'Associazione fascista del pubblico impiego che, a norma del Testo Unico delle leggi sanitarie, dovranno far parte delle commissioni esaminatrici per i concorsi provinciali sanitari; corsi di cultura agraria nelle provincie per la illustrazione dei nuovi metodi zootecnici per la moderna lavorazione tecnica dei prodotti; per la volgarizzazione delle provvidenze attuate per l'assistenza sociale e sindacale dei lavoratori agricoli; designazione da par-

te della segreteria dei GUF di un rappresentante destinato a far parte dei direttori nazionali dei Sindacati di categoria aderenti alla Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti; convenzione fra la Segreteria dei GUF e la Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio circa i criteri da seguire per l'assunzione ogni anno dei giovani camerati che abbiano compiuto o frequentino i corsi di preparazione politica e che si siano particolarmente affermati su problemi sindacali e corporativi; riunione dei comitati provinciali di coordinamento del Patronato nazionale per l'assistenza sociale che avranno luogo nelle sedi delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, sotto la presidenza dei Segretari Federali, il 12 agosto-XIII.

Importantissimi lavori stanno per essere iniziati nel porto

L'interessamento delle Autorità e dell'On. Bono - La banchina della Carbonifera e la strada di accesso

Preceduta da altre riunioni tenute a Bari presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche, lunedì ve ne è stata una conclusiva a Brindisi per concretare definitivamente ed attuare senz'altro il piano di importanti lavori che dovranno essere subito iniziati con i fondi recentemente messi a disposizione dal Ministero dei Lavori Pubblici, per ordine di S. E. il Capo del Governo.

Alla riunione, come alle precedenti, hanno preso parte S. E. il Prefetto, l'on. Bono, il Provveditore alle Opere Pubbliche per la Puglia, le Autorità locali, nonché numerosi tecnici tanto del Provveditorato quanto del Genio Civile, i quali tutti hanno anche eseguito numerosi sopralluoghi per rendersi conto personalmente dei problemi da risolvere, problemi che da vari anni attendevano la loro soluzione resa solo oggi possibile grazie alla tenacia con cui le Autorità ed il nostro rappresentante politico l'hanno efficacemente prospettata, ed alla decisa volontà del Governo Fascista di venire incontro alle necessità di Brindisi.

Il problema che ha maggiormente interessato i partecipanti alla riunione, e sul quale più particolarmente si è concentrata la loro attenzione, è quello relativo alla sistemazione della zona portuale adiacente alla Stazione Ferroviaria Marittima, problema che ha trovato fin'oggi un ostacolo nella famosa Fabbrica di Mattonelle di carbone.

Come tutti sanno, da oltre trent'anni veniva prospettata la necessità del trasferimento di quell'impianto industriale che soffocava completamente il traffico di quella zona del porto occupando un suolo immenso necessario allo sviluppo del traffico commerciale che sulle banchine centrali non aveva spazio sufficiente. Sono ben note tutte le molteplici vicende della questione, tutto l'appassionato interessamento delle Autorità e specialmente dell'on. Bono per risolverla ed è inutile riportare a galla cose vecchie. L'importante è che finalmente la famosa fabbrica oggi non esiste più e tutta quella notevole zona di terreno è libera.

Per renderla però utilizzabile sia all'impianto dei Magazzini Generali, per i quali, come è pure noto, è già sorto un gruppo promotore sotto l'egida della Unione Fascista dei Commercialisti sia per i bisogni del commercio, è necessario provvedere alla sistemazione di quelle banchine che la fronteggiano e nella riunione tenuta, è stata definitivamente decisa la sistemazione di quelle banchine i cui lavori avranno subito inizio. In sostanza si tratta di allineare la banchina prospiciente la Stazione Ferroviaria Marittima dal casotto del cosiddetto «Costituito», che verrà abbattuto, fino alla punta prospiciente il luogo ove sorgerà la ciminiera della fabbrica, portandone i relativi fondali ad una tale quota che permetta l'attracco anche ai più grandi piroscafi. Tale

sistemazione toglierà quindi anche quella strozzatura che attualmente ostacola il passaggio presso l'estremità orientale della Stazione Ferroviaria Marittima ed incepta notevolmente anche il relativo servizio viaggiatori per la sua angustia, e metterà a disposizione piazzali di notevole ampiezza e che in seguito potranno ancora estendersi verso l'estremità del seno di levante quando altri fondi permetteranno la sistemazione delle rispettive banchine che li fronteggiano.

Ad assicurare, poi, il necessario sfogo a quella zona, importantissima per il traffico che vi si convoglierà, è stato deciso, altresì nella riunione suddetta di iniziare subito i lavori della strada che dovrà unire il Corso Garibaldi con Porta Lecce passando a monte della ferrovia.

Per ora quindi tale strada verrà costruita dal Corso Garibaldi, e precisamente fra il cancello della Piccola Velocità ed il Palazzo Titi, fino alla passaggio a livello di Via Lata. Qui, in attesa di poter proseguire i lavori, si congiungerà, utilizzando il detto passaggio a livello opportunamente sistemato, con la Via Marheritone da Brindisi, quella cioè che costeggia il recinto dei depositi della nafta.

Nel complesso quindi si tratta di lavori molto importanti che realizzano antiche aspirazioni della cittadinanza e specialmente del ceto commerciale-marittimo, e, quel che più conta, che verranno subito iniziati e rapidamente condotti a termine.

I brindisini non potranno non accogliere tale notizia con vivo compiacimento ed avranno così un nuovo motivo per esprimere tutta la loro riconoscenza al Governo Fascista che viene incontro tangibilmente ai bisogni del porto per renderlo sempre più efficiente alle necessità di un traffico che assume sempre maggiormente carattere nazionale.

A CHI L'ABISSINIA? A NOI!

Dal battaglione «Vent'anni» che ha trasportato direzione e redazione al campo della Divisione «3 Gennaio» per il direttore e redattori sono stati arruolati a loro domanda per l'A. O. togliamo il seguente articolo, rivolgendolo a Guido Pallotta, ai suoi collaboratori ed a tutti i lettori di «Vent'anni in armi» — nuovo titolo del giornale divenuto «foglio dei volontari d'Africa» — il nostro più cordiale saluto.

L'Abissinia è ricca di terre fertili, d'oro e di petrolio: era logico quindi che, fiutando il buon affare, l'Inghilterra corresse all'abbordaggio, tentando di opporsi alla nostra ferma volontà di conquista, dimenticando persino quello «Accordo a tre» concluso fra Italia, Francia ed Inghilterra a Londra nel 1906, che riconosce chiaramente come zona riservata all'espansione italiana tutto il territorio dell'Etiopia occidentale, «estesa plaga africana» scriveva trent'anni fa Crispi a Bottego — compresa per la maggior parte nella sfera di influenza italiana. E' la gem-

ma dell'Etiopia, la più ferace terra dell'Impero: «questa provincia — afferma il gesuita portoghese Girolamo Lobo nella sua *Relazione storica dell'Abissinia*, stampata nel 1636 — può annoverarsi tra le più belle e ricche del mondo. Ognora coperta di messi e di frutta, mal si stanca di produrre».

A troppo caro prezzo ha pagato l'Italia i suoi diritti su questa terra perché possa permetterne la violazione a chicchessia.

Quando, cinquant'anni fa, l'Italia sbarcò i suoi bersaglieri a Massaua, sorse da ogni parte emuli e invidiosi concorrenti: la Francia, allora larghissima fornitrice d'armi agli abissini; la Russia, vegheggiante un suo Impero ortodosso d'Etiopia; la Grecia, persino, che accampò non so quali diritti sulle nostre terre del Mar Rosso. Ma l'Italia di Crispi tenne duro: ed il Protettorato italiano su tutta l'Abissinia fu riconosciuto dalle Nazioni e, nonostante Adua, la Colonia Eritrea sorse. Nacque tra fiumi di lacrime e di sangue: ma era murata così, finalmente, la prima pietra del nostro impero africano.

Se la piccola Italia d'allora, l'Italia di Tunisi e di Lissa, seppe resistere sola alle ostilità congiurate del mondo, tutte camorristicamente solidali pur di scacciarla dall'Africa orientale, tanto meno potranno oggi le cupidigie britanniche scuotere i diritti dell'Italia fascista. L'Accordo di Londra del 1906 già garantiva con il comma B dell'articolo 4° «gli interessi dell'Italia in Etiopia in rapporto all'Eritrea e alla Somalia, e più specialmente in ciò che concerne il retroterra del suo possedimenti e l'unione territoriale fra loro, all'ovest di Addis Abeba». Ma assai più che su questo arido articolo protocollare, il diritto d'Italia è fondato sugli eroismi, i sacrifici e il san-

Ho molto riflettuto, molto pensato: preparo con cura minuziosa. Non vado come uno stordito né come un cieco. Tutto ciò che vi posso dire è che l'Italia è sicura di imporre la sua volontà.

MUSSOLINI

gue dei mille e mille fratelli nostri caduti sulle ambe etiopiche, primi, alfieri di civiltà nel barbarico Impero dei predatori di schiavi: da Chiarini a Bianchi, da Cecchi a Sacchi, da Diana a Monari, dal Principe Ruspoli al capitano Bottego, dai Cinquecento di Dogali ai Diecimila di Abba Carima. Questi sono i diritti d'Italia in Etiopia: quali titoli può opporvi il Governo di Sua Maestà britannica? Dove erano i suoi banchieri quando i nostri soldati cadevano allineati? E chi, se non gli esploratori italiani, scoprì nel cuore dell'Impero ostile quelle naturali ricchezze che oggi i cupidi britannici vorrebbero strapparci?

Contrarie al diritto delle genti, le pretese dei finanzieri inglesi lo sono anche ad ogni morale. Da una parte sta un immenso Impero che incombe sul cinque Continenti: la più ricca Potenza della terra, ove non tramonta mai il sole; dall'altra parte un Paese di scarsa terra e senza miniere: quaranta milioni di uomini che sanguinando hanno aperto un varco in Africa alla loro impetuosa ondata demagogica. «Levati — pretenderebbe oggi imporgli il popolo ricco — anche quella terra deve essere m'a!»

Durante la guerra — raccontava un reduce — fui per qualche tempo in un battaglione di milizia territoriale: dodici m'ei soldati avevano insieme centodue figli: con la prole del battaglione, se fosse stata tutta maschia, si metteva insieme quasi una divisione». A chi gli dimostrava così la necessità d'uno sbocco coloniale italiano, il prof. East, dell'Università di Harvard, rispose crudamente: «Ebbene, soffocate!»

L'Italia non può soffocare: non è nelle tradizioni latine il *Kara-Kiri*. Nel paese glorioso e sanguinoso di Makalè e di Amba Alagi, nella terra in cui i fiumi hanno nome Bottego e Saint-Bon, Ruspoli e Doria ed i laghi si chiamano Re Umberto e Regina Margherita, non vi è più posto — l'intendano a Londra — per i lords d'Inghilterra.

C. Squadra Guido Pallotta

La Fiera del Levante e le industrie dell'alimentazione

L'importanza economica che hanno, nel grande quadro delle attività economiche nazionali, le industrie dell'alimentazione è preminente.

Essa è nel primo piano delle attività industriali di ogni popolo, sia perché quanto essa produce è destinato all'alimentazione, su cui posa la vita degli esseri umani.

Ne consegue che una Nazione che curi l'agricoltura, senza di che nessun popolo potrà essere veramente potente, potrà sviluppare al sommo grado le sue industrie dedite alla lavorazione e trasformazione dei prodotti della terra e chi più avrà potuto raggiungere questa efficienza potrà inviare le sue merci nei più lontani angoli del mondo. Ne avrà, in compenso, oro e potenza.

In questi ultimi tempi le industrie italiane dell'alimentazione hanno avuto, non diversamente da quelle di altre Nazioni, varie incertezze, specialmente quelle che esplicano la loro maggiore attività nel campo dell'esportazione, perché il commercio internazionale a causa di una folle teoria applicata da qualche Paese per attuare una drastica difesa dei propri interessi - che ha poi cagionato un deleterio mimetismo economico - è, come si sa, contratto, sino al punto che resta difficile concepire sin dove esso debba ancora ridursi.

Ma le loro sane fondamenta, l'amministrazione oculata, l'abilità dei capitani e l'abnegazione e l'operosità delle masse operaie addette hanno consentito che le compagnie industriali alimentari sopportassero serenamente - salvo poche eccezioni - i gravi colpi della crisi, che ormai data un da sessennio.

La sanità di quasi tutto il sistema industriale italiano si è rivelata anche in questo settore ed oggi nuovi orizzonti si sono aperti all'economia nazionale mediante i patti commerciali con i Paesi nostri fornitori e nostri clienti, che il Regime va man mano assicurando ai nostri produttori, affinché sia sempre allargata la fitta rete che stringeva in una morsa d'acciaio il nostro commercio di esportazione.

Considerando poi che l'Italia è un Paese in cui lo sviluppo demografico è costante, in complesso, le industrie dell'alimentazione sono destinate a prosperare sempre più, specie se esse conserveranno fra le altre caratteristiche, quella dell'assoluto rispetto alla genuinità.

Mentre dunque il mercato interno dà sintomi di risveglio, grazie alla stabilizzazione del potere d'acquisto, nuove vie si aprono alla iniziativa del commercio, il quale può ora riprendere nuova lena per tornare su quei mercati, che l'inferiante autarchismo aveva chiusi alla nostra esportazione.

Se l'Italia potrà raggiungere subito, per poi superarlo, quel miliardo e mezzo che fu la cifra della nostra esportazione alimentare nel 1929, un gran passo sarà stato fatto verso un migliore avvenire.

Occorre, anche in questo campo, porsi all'altezza dei tempi; occorre cioè affrontare tutte le più irte difficoltà, che frattanto si sono accumulate e sapere orientare fra le nuove situazioni che mercati vecchi e nuovi presentano all'iniziativa dell'esportatore.

E' un'ottima bussola per tale indispensabile orientamento l'azione e l'indagine, che in questo campo esercita la Fiera del Levante, la quale, prima di aprire i suoi cancelli e i suoi padiglioni a merci di tutto il mondo e a uomini che generalmente sono animati dal più concreto desiderio di commerciare, compie una completa indagine, che le permette di fornire all'esportatore industriale, grossista o rappresentante - tutti i chiarimenti, le indicazioni, e l'avviamento necessari a sorreggere l'opera dello esportatore, che oggi non può essere esplicata con la facilità e la empiricità di un passato ormai dimenticato.

La Fiera del Levante, com'è noto, ha sempre dato alla sua Mostra alimentare, che occupa un'intera sezione ordinata in un vasto edificio, la massima importanza, tenuto conto che essa rappresenta prevalentemente forze industriali del settentrione d'Italia e di qualche provincia meridionale (il napoletano), le quali hanno interessi e relazioni cospicue con tutto il Meridionale, le cui piazze sono poste sotto l'immediata influenza della Fiera del Levante, oltre che della città di Bari, essendo esse punti di riferimento e di organizzazione per l'approvvigionamento delle larghe zone.

Ma non è solo questa la ragione che induce la Fiera del Levante a porre in particolare risalto la Mostra Alimentare e a darle il sostegno di una funzione intensamente mercantile. L'industria in parola può ogni giorno dire una parola nuova, sia in fatto di prodotti che di specialità o di prezzi, ed ogni giorno il complesso aziendale modificandosi e perfezionandosi, può lanciare sul mercato nuove produzioni, che per essere destinate all'alimentazione umana sono d'innegabile importanza. La meccanica, poi, propizia lo sviluppo dell'industria alimentare in quanto le fornisce le applicazioni più moderne della tecnica costruttiva, che, specie nei settori della fabbrica-

zione dei dolciumi, del formaggio, della molitura, della pastificazione ecc. hanno raggiunto una perfezione insuperabile.

Ei anche a questo ramo su cui si basa la funzionalità tecnica delle aziende e il perfezionamento dei prodotti, la Fiera del Levante rivolge massime cure avvicinando il macchinario alla produzione, affinché gli elementi interessati possano intendersi sui reciproci bisogni.

Alla VI Fiera del Levante l'importante sezione merceologica avrà un impulso ben maggiore a quelli avuti nelle precedenti manifestazioni e in essa si svolgerà, con sempre più largo respiro la funzione mercantile della Fiera, diretta ad avvicinare il compratore all'esportatore ed a facilitare, con la necessaria assistenza, le loro trattative e, inoltre, l'accoppiamento dei mercati esteri.

Riteniamo che su queste linee direttrici

Importante relazione dell'on. Bono al Consiglio d'Amministrazione dell'Acquedotto Pugliese

Sotto la presidenza dell'on. Bono si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese.

Il Presidente ha dato atto che il Consiglio testè ricostituito risulta composto, oltre che dal Vice Presidente gr. uff. dott. Vito Schirillo e dai Presidi delle Provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Potenza, dal gr. uff. dott. Cesare Oreglia, Direttore Generale dell'Edilizia e delle Opere Igieniche e dall'ing. comm. Franklin Colamonic, Provveditore alle Opere Pubbliche per la Lucania, in rappresentanza del Ministero dei LL. PP., dal gr. uff. dott. Eusebio Jandolo, Direttore Generale dell'Agricoltura, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; dal gr. uff. prof. Giovanni Petragiani, Direttore Generale della Sanità, per il Ministero dell'Interno, e dal comm. dott. Mario Romanelli per il Ministero delle Finanze.

L'on. Bono, nell'insediare il nuovo Consiglio, ha rivolto a tutti i componenti un cordiale saluto, dicendosi sicuro di poter fare ogni più ampio assegnamento sulla loro efficace collaborazione, per il raggiungimento delle alte finalità affidate dal Duce alla funzione dell'Ente.

Ha quindi riferito sul largo impiego di mano d'opera che si è verificato nei lavori dell'Acquedotto durante i mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, e che presenta i seguenti dati: aprile, operai 2.579 - giornate lavorative 54 mila 725; maggio, operai 2.954 - giornate 67.939; giugno, operai 2.777 - giornate 59.996; luglio, operai 2.140 - giornate 50.843.

Ha poi annunciato che in questo ultimo periodo sono stati appaltati i seguenti lavori inerenti al programma di costruzioni per il completamento dell'Acquedotto:

- Provincia di Brindisi. - Diramazione per Pezze di Greco, Speciale e Montalbano L. 2.200.000.
- Provincia di Lecce. - L. 10.115.500.
- Provincia di Foggia. - L. 7.128.500.
- Provincia di Taranto. - L. 1.453.000.
- Provincia di Bari. - L. 35.500.

Il Presidente ha aggiunto di aver disposto l'immediata consegna alle varie imprese aggiudicatrici degli appalti per affrettare l'esecuzione di tutte le opere.

Il Consiglio ne ha preso atto esprimendo il suo compiacimento per l'aureo sviluppo che si continua a dare ai lavori di costruzione.

Si è quindi proceduto alla ricostituzione della Giunta Permanente a norma del R. D. 9 aprile 1931-IX, n. 334, che resta composto oltre che dal Presidente e dal Vice Presidente, dai comm. Romanelli e Colamonic per i Ministeri che rappresentano, nonché dal gr. uff. avv. Antonio De Palma, Preside della Provincia di Bari.

Altra importante deliberazione è stata adottata in merito al trattamento economico da farsi al personale richiamato alle armi per mobilitazione, o volontariamente arruolatosi, in conformità di quanto è disposto dal R. D. L. 1. aprile 1935-XIII, n. 343.

Inoltre il Consiglio, su proposta del Presidente, riconoscendo i benefici concessi ai dipendenti delle Amministrazioni parastatali ed assimilate dall'Ente Nazionale Fascista di Previdenza e di Assistenza ha deliberato di venire incontro a tutti gli impiegati e salariati contribuendo con la metà delle quote dovute.

Dopo di che, in seguito ai voti fatti dalla Confederazione Fascista degli Agricoltori nell'interesse di alcuni associati per ottenere delle agevolazioni sulle tariffe, il Consiglio ha disposto che temporaneamente, ed in attesa del de-

la fusione della forza conquistatrice del Mercato fieristico con quella delle possenti industrie alimentari non potrà non essere feconda di brillanti risultati, nell'interesse supremo della produzione nazionale.

E. Palmieri

Un grande pellegrinaggio di combattenti

La Federazione Provinciale Combattenti comunica che nei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre prossimi, avrà luogo a Roma un grande Raduno di Combattenti internazionali.

Per l'occasione si svolgeranno nella Capitale delle importanti manifestazioni Civili e Religiose.

Al Raduno potranno anche partecipare i congiunti dei Combattenti. La quota di iscrizione comprendente viaggio di andata e ritorno Brindisi Roma vitto e alloggio è di L. 145 a persona.

Per le prenotazioni e per tutte le informazioni relative gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Combattenti in Piazza Cairoli 27, tenendo presente che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 25 anteate.

Inquadramento

Circa 18.000 lavoratori hanno già - in questi primi sette mesi - rinnovato la loro adesione ai Sindacati, il che dà la certezza che le posizioni di inquadramento dell'anno scorso saranno presto superate.

Questa alta percentuale di adesioni acquista particolare rilievo se si tiene presente che l'Organizzazione dei Lavoratori Agricoli, col nuovo assetto dato all'inquadramento sindacale, almeno in questa provincia ha perduto non poche categorie e che la massa dei rurali annovera il privilegio di avere tra arruolati volontari e richiamati ben 1500 camerati. Essa testimonia altresì che l'azione di assistenza contrattuale, economica, tecnica e previdenziale svolta dall'Unione incontra nella massa fervore di consensi e ampio riconoscimento della sua utilità.

Attività contrattuale

Imponente è anche l'attività svolta dall'Unione nel campo contrattuale.

I contratti rinnovati e stipulati per la prima volta in questi sette mesi sono: 1) contratto per i lavoratori forestieri addetti alla mietitura del grano; 2) contratto per il personale d'aja addetto alla trebbiatura meccanica dei cereali, stipulato e con l'Unione degli Agricoltori e con quella degli industriali; 3) accordo tariffario per la trebbatura industriale del grano e dell'avena; 4) convenzione integrativa dell'accordo stipulato fra le Organizzazioni dell'Agricoltura a Palazzo Littorio il 25 ottobre 1934 XII.

Sono pressoché definitivi: il capitolo provinciale inquadramento dell'accordo nazionale per la disciplina dei rapporti contrattuali fra concessionari e coltivatori di tabacco.

In discussione: il contratto per l'avventiziato agricolo e quello per gli impiegati amministrativi delle aziende agricole e forestali.

In elaborazione: il contratto per gli addetti agli stabilimenti vinicoli e quello concernente i carrettieri addetti al trasporto delle uve, vini e mosti.

Oggetto di particolare esame è stata la convenzione integrativa del concordato nazionale stipulato a Palazzo Littorio. Essa mira a fronteggiare il fenomeno della disoccupazione, ad attuare - s'intende con criteri di gradualità - la trasformazione delle colture, a dare il più ampio sviluppo alla compartecipazione, avuto riguardo alle condizioni dell'ambiente agrario di questa provincia.

La convenzione è, si può dire, il primo atto di collaborazione delle Organizzazioni Sindacali sul terreno economico e come tale le impegna a volersi adoperare a che essa non diventi solo un atto di fede ma una direttiva di azione che conseguirà con tenacia e proficuità di risultati.

Assistenza

Vigile, intensa e proficua è l'azione assistenziale che svolge l'Unione in tutti i settori di sua competenza. I dati a questo riguardo sono i seguenti: vertenze conciliate n. 1622 interessanti n. 2202 a favore dei quali è stata recuperata la somma di L. 207.180.95; in sede di Magistratura sono state risolte n. 38 controversie con recupero a favore di n. 76 lavoratori dell'importo di L. 22.802.65;

con la Cassa Interprovinciale Malattie Operale Tabacchine sono state definite n. 159 pratiche con assegnazione a favore di altrettante operai di n. 46 pacchi ostetrici e n. 113 sussidi con una erogazione di L. 7.968;

con l'Amministrazione Provinciale sono state conciliate n. 54 contravvenzioni, facendo ottenere ad altrettanti carrettieri nostri organizzati una riduzione di L. 2200 sulle penali;

con il Consorzio Provinciale Antituberculare sono state definite n. 2 pratiche, ottenendo il ricovero di due lavoratori colpiti da tubercolosi in sanatori;

con l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale sono state definite n. 53 pratiche di indole diversa.

Notevole è stata anche l'assistenza data alle famiglie dei richiamati.

A tutt'oggi sono state assistite ben 80 famiglie.

Cassa Malattie Salariati e Braccianti

La Cassa Malattie per i lavoratori Agricoli di questa provincia è un fatto compiuto. Col 1. gennaio prossimo, salvo che non sorgano impreviste difficoltà, dovrà iniziare il suo regolare funzionamento. Il voto formulato dal Direttorio Provinciale dei Braccianti e Salariati nella riunione tenuta nel mese di febbraio è stato accolto in pieno. Anche nel settore agricolo la previdenza - e questo è merito del clima di collaborazione di classe instaurato dal Regime Fascista - ha avuto la più ampia attuazione.

Sabato Fascista

E' questa una iniziativa che impegna tutti - datori e lavoratori - a dare

il loro massimo appoggio perché abbia la più ampia attuazione.

Non devono esserci defezioni. I contravventori saranno puniti. L'Unione, a tal fine, ha predisposto un insieme di manifestazioni che dovranno aver luogo nel mese in corso.

A chiusura della riunione il Dott. Porreca ha dato lettura della lettera indirizzata agli camerati Giuseppe Roma, dirigente sindacale, ex combattente che ha chiesto ed ottenuto il privilegio di partire come volontario con i reparti delle Camicie Nere. La lettura ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di entusiasmo, ed a unanimità è stato deciso di inviare al camerato Roma un telegramma.

E' seguita un'utile discussione, dopo di che la riunione si è tolta con il «Saluto al Duce».

Il Mare Nostro

Il fascicolo di ferragosto della bella rivista adriatica diretta da Andrea Bussetto «Il Mare Nostro» che esce a Milano (Via Plinio n. 33), si presenta ai suoi numerosi lettori con articoli di particolare interesse:

Dopo e oltre Ginevra (Andrea Bussetto). Il prodigio dell'acqua (versi di Ezio Volture). A Trieste per la terza Mostra del Mare (Ottavio Carlotto). Mossi (versi di Paolo Buzzi). Tra il luogo i secoli (Andreina de Borelli). Un paese senza nome (Nino d'Alban). Echi di Adua sull'altra sponda (Mario Russo). Salona (Duje Slavaz). Bersaglio (Bus). Romeo Sartori (Emmer). L'aeroporto del Golfo della Spezia (O. Carl.). Mars di Zira (Jlana Giacometti Galafaro). Rivelazioni sull'Abissinia d'oggi (Michele Mussato). Cro-nache istriane, dalmate, etc.

Una cop'a lire una.



IL miglior soil ever dopo una faticosa giornata torrida è un

PERONCINO

che è un ottimo e abbondante bicchiere di BIRRA PERONI fresca, frizzante, schiumosa, leggera, conservata in bottigliette sigillate aperte in vostra presenza al momento del consumo. È la migliore bibita estiva perché disseta e fa bene allo stomaco.

Quando bevete una aranciata o una limonata, non dimenticate di esigere

ARANCIATA LIMONATA PERONI

avrete una bibita di gusto squisito

Fascisti!

Acquistate i biglietti della LOTTERIA DI MERANO!

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

VINCE DOLORI REUMATICI

DI RENI - DI PETTO - LOMBARI
- INTERCOSTALI -

RIFIUTATE LE SOSTITUZIONI

QUASI SEMPRE INEFFICACI SPESSO DANNOSE



DOTT. A. PANICO

della R. Università di Roma

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 5 Settembre e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. E. Gatti

BARI (Palazzo Fizzarotti)

Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Mascellare e di Ortodonzia dell'A. Policlinica di Bologna.

Dott. A. Lixia

BRINDISI (Corso Garibaldi)

Direttore del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.

Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (frattura dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.

Per appuntamenti a consulti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

DOTTOR P. ASSENNATO

MEDICO - CHIRURGO

Medicina generale - Iniezioni endovenose

Cure moderne di malattie acute e croniche

BRINDISI - Via Giudea, 32

Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19

Sabato Fascista

In un atmosfera di vibrante e sincero entusiasmo i nostri lavoratori hanno celebrato per la terza volta il sabato fascista secondo il programma preventivamente tracciato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento d'accordo con le varie associazioni sindacali.

Fra le varie manifestazioni culturali e ricreative, una speciale importanza riveste la visita che i lavoratori dell'agricoltura hanno fatto alla Colonia Marina Provinciale di Materdomini.

Circa trecento lavoratori, fra cui numerose anche le donne addette alla lavorazione dei tabacchi, guidati dal dott. Cirillo, rappresentante del Segretario della Unione Provinciale assente da Brindisi per ragioni derivanti dalla sua carica, e dagli altri dirigenti dell'Unione, verso le ore 17 si raccolsero presso la sede dell'organizzazione, donde in gruppo, raggiunsero la Marina.

Per mezzo di un grande rimorchiatore messo gentilmente a disposizione dalla R. Marina, la bella comitiva potette raggiungere il pontile di Materdomini e quindi la vicina Colonia ove fu accolta dal canto festoso delle varie centinaia di bambini che la popolano.

I lavoratori cordialmente accolti dalla Fiduciaria Provinciale del Fasci Femminili e dalla Direttrice della Colonia stessa, ebbero modo di visitare accuratamente tutti gli ambienti della Colonia come i dormitori, i refettori, le cucine, la lavanderia, la Cappella, i guardaroba, i magazzini, l'infermeria ecc. ammirandovi l'ordine e la pulizia che regnano ovunque.

I visitatori ebbero anche modo di assistere al suggestivo rito dell'ammalbandiera e dell'appello Fascista di un Martire della Rivoluzione, al quale parteciparono con intima commozione. Prima di lasciare la Colonia il Camerata Cirillo parlò ai lavoratori esaltando la bella istituzione voluta dal Duce ed ovunque entusiasticamente attuata, per la salute del figlio del popolo e mettendo nel dovuto risalto i benefici effetti che ne riporteranno le giovani generazioni. A sua volta la Signora Direttrice della Colonia espresse tutta la soddisfazione sua e delle sue volenterose collaboratrici per la visita dei lavoratori i quali hanno così modo di rendersi perfettamente conto come anche in questo campo si vada decisamente verso il popolo.

Come scrivono i nostri rurali arruolatisi volontari

Il camerata Roma Giuseppe, di Ostuni, fedele ed appassionato dirigente sindacale di categoria, vecchia camice nera scelta, ex combattente, capo di numerosa famiglia, arruolatisi volontario con i reparti delle Camicie Nere ha diretto al Dott. Porreca, Dirigente dell'Unione, la seguente lettera:

Gent.mo Dottore Porreca, sono il dovere di scrivere a Lei che è il dirigente della Unione dei Sindacati Fascisti Lavoratori Agricoli della nostra provincia per mandarle un saluto devoto e per informare Lei sullo stato dei miei camerati agricoli che fanno parte della nostra Centuria Mitraglieri. Qui siamo tutti bene e ci troviamo contenti e sempre orgogliosi di avere fatto per primi la domanda di volontari e di essere partiti. Anzi non desideriamo altro che di partire subito per l'Abissinia e conquistarla subito con la nostra forza e con i nostri fucili e baionette.

I rurali brindisini marceranno sempre bene e dovunque a tutte le ore e pure di notte.

I nostri superiori sono contenti di noi e noi gli vogliamo assai bene perché ci trattano come fratelli. Il mio Tenente è il Cav. Giuseppe de Rosa, Capo Ufficio Tecnico della nostra Unione, che è molto buono.

Stato sicuro che i lavoratori agricoli di Brindisi, agli ordini del Duce, si faranno sempre onore e faranno di tutto di avere l'onore di piantare per i primi il Tricolore Italiano ed il Fascio Lillorosso sulla terra abissina.

Osservi fascisti. Camicia Nera Soella Roma Giuseppe 153^a Compagnia Mitraglieri Pesanti Salsola Iripina.

Ogni commento guasterebbe. Aggiungiamo solo che le fanterie rurali brindisine, serrate compatte attorno ai loro gagliardelli, sono pronte agli ordini del DUCE - come ieri e come sempre - ad ogni comando, ad ogni evento.

Fascisti! Acquistate i biglietti della LOTTERIA DI MERANO!

I figli di Italiani all'Estero

Quelli che arrivano...

Con l'«Ausonia» della linea celerissima Adriatico-Egitto, lunedì mattina giunsero a Brindisi quaranta giovani Fascisti e sessanta Avanguardisti del Cairo.

I giovani perfettamente inquadrati ed equipaggiati salutarono cantando la terra della Madre Patria e durante tutta la giornata, stropicciatamente accolti dalla cittadinanza, visitarono i monumenti cittadini dopo aver reso omaggio a quello del Marinaio Italiano ed a quello dei Caduti. Nella serata partirono per Roma ove parteciperanno al campo Mussolini dei Fasci Italiani all'Estero.

...e quelli che ritornano

Sabato scorso passarono gli ultimi scaglioni di figli di Italiani all'Estero che hanno partecipato al primo turno dei Campaggi Estivi e che quindi rientrano nei Paesi di residenza delle loro famiglie. Provenienti da Cattolica, Tirrenia, Como, Frascati, ecc., con i primi treni della mattina arrivarono circa centocinquanta Balilla, Piccole e Giovani Italiane dei quali una ventina di Atebe e tutti gli altri di Costanza. Ospiti delle Federazione dei Fasci di Combattimento e dell'Opera Balilla, i giovanetti fino all'ora di imbarco sul «Pilsna» visitarono la città e resero omaggio al Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia ed al Monumento ai Caduti, simpaticamente accolti dalla cittadinanza che li applaudì lungo le vie che essi percorsero cantando gli inni della gioventù fascista.

Allorché alle ore 14 salirono a bordo del piroscafo, vennero fatti segno ad una simpatica manifestazione cui risposero inneggiando ripetutamente al Duce ed all'Italia.

La situazione demografica provinciale

Abbiamo pubblicato nel numero scorso le cifre del movimento demografico verificatosi nel mese di luglio nella nostra provincia e comunicate dalla R. Prefettura.

Le completiamo oggi comunicando quelle relative ai primi sette mesi dell'annata in confronto con quelle dello stesso periodo dei due anni precedenti giacché soltanto il paragone può dare l'effettiva sensazione dell'andamento demografico della provincia.

Da un esame generale delle cifre, salta subito evidentissimo che mentre nel Capoluogo la situazione è soddisfacente e cioè presenta un aumento di nascite ed una diminuzione di morti cosicché l'eccedenza dei nati sul decessi è notevole, negli altri paesi della provincia, giudicati per ora nel loro complesso, la situazione è meno brillante giacché le nascite diminuiscono e le morti aumentano ciò che porta una diminuzione nella eccedenza nati.

La nazionalità mentre è pressoché stazionaria nel Capoluogo, è invece in diminuzione nei paesi della Provincia, ripetiamo giudicati nel loro complesso.

Non ci azzardiamo a trarne conclusioni esorbitando ciò dalla nostra competenza e mandando gli elementi necessari per farlo.

Ecco in ogni modo le cifre lasciando ai competenti le considerazioni.

Capoluogo: Matrimoni 140, nascite 721, decessi 361, eccedenza nati 360. Nel 1934 invece si ebbero 130 matrimoni, 692 nascite, 349 decessi e 343 unità eccedenza nati. Nel 1933 i matrimoni furono 145, i nati 669, i decessi 392 e l'eccedenza nati di 277. Come si vede i matrimoni presentano una diminuzione di 5 rispetto al 1933 e un aumento di 10 rispetto al 1934. Le nascite un aumento di 52 rispetto al 1933 e di 29 rispetto al 1934 e i decessi una diminuzione di 31 rispetto al 1933 e un aumento di 12 rispetto al 1934. Di conseguenza l'eccedenza nati è superiore di 17 unità a quella del 1934 e di 83 unità a quella del 1933.

Altri paesi della Provincia: Matrimoni 674, nascite 3520, decessi 2166, eccedenza nati 1354. Nel 1934 si ebbero invece 768 matrimoni e cioè 94 in più; 3738 nati e cioè 218 in più; 2093 decessi e quindi 73 in meno. L'eccedenza nati fu quindi di 1645 unità e cioè di 291 superiore a quest'anno.

Nel 1933 i matrimoni furono 707 e cioè 33 in più di quest'anno; le nascite 3677 e quindi 157 in più ed i decessi 2187 e cioè 21 in più, cosicché l'eccedenza nati di 1490 fu di 136 unità superiore a quest'anno.

Il Campo dei Fasci Giovanili

La partenza

Venerdì, 9.

La più alta manifestazione dell'attività militare dei FF. GG. C. ha luogo anche quest'anno con il Campo che sarà tenuto fino a tutto il 18 del mese corrente presso Ostuni, in località S. Flomena. Ad esso parteciperanno trecento giovani fascisti della classe 1915 per compiere il loro tirocinio di addestramento che li renderà provati alle fatiche militari, li perfezionerà in funzioni speciali, li preparerà disciplinatamente e fisicamente per la prossima chiamata alle armi.

Inutile dire che tale manifestazione, preadatta e preparata da un delicato e paziente lavoro di organizzazione a cui con intelligenza ha atteso il nostro Comando Federale, viene seguita ed accolta sempre con entusiasmo dai giovani, particolarmente inclini a questa forma di vita dinamica e severa e soprattutto accesi quest'anno dall'esortazione che loro imprime l'esempio più vivo, più attuale, più nobile del volontarismo e della combattività della magnifica gioventù d'Italia. Tale entusiasmo essi hanno dimostrato stamane, quando le agili e celeri note della fanfara, nelle prime ore dell'alba, li ha chiamati a raccolta da ogni punto della città. Imbracciate le armi con vigore e compostezza, formati rapidamente i reparti, la prima Centuria ha raggiunto alle ore 5 lo scalo ferroviario, dove, assieme ai gruppi provenienti dai Comuni posti sulla linea di Lecce, guidati dal Centurione De Simone, ha preso posto sul primo treno in partenza alla volta di Ostuni. Il viaggio per ferrovia è terminato regolarmente alle ore 6.

Sulla via carrozzabile che conduce ad Ostuni, avvolgendo dolcemente per circa 6 chilometri le alture verdeggianti ed ariose su cui si incastonano le bianche case del paese, si è svolta quindi la marcia che i reparti, con alla testa il Comandante Federale in 2, Maggiore Briano, hanno compiuto, zaino e fucile in spalla, a passo celere, favoriti dalla fresca brezza del mattino e rincuorati dai canti della Rivoluzione e della guerra e dalle note sempre incalzanti della musica.

La colonna è entrata così alle ore sette nel paese, sorprendendolo quasi nella muta e serena calma dell'ora mattutina e destando, con la sua nota ridente di esuberanza e di forza, l'interesse, la curiosità ed il plauso del popolo che si raccogliava sulle piazze e si affacciava sulle vie, fino al Monumento ai Caduti davanti a cui i Reparti hanno sostato per rendere omaggio.

Compilato l'ultimo tratto di via che separa il campo dall'abitato, la colonna è entrata in un ampio piazzale lievemente avvallato fra una serie di alture che lo chiudono quasi in cerchio e sulle quali va sorgendo l'attendimento.

Con rito militare e fascista è stato levato il Tricolore nel mezzo del Campo e si sono iniziate quindi le operazioni di assestamento e di preparazione condotte per tutta la giornata con lo stesso ritmo alacre e tenace da questi magnifici ragazzi che sanno superare giocosamente ogni disagio per vivere così voluttosamente il loro breve tirocinio di armi.

Verso sera il campo è stato visitato dal Magg. Pina ispettore del P. N. F. che, accompagnato dal Vice Federale Dott. Monticelli, dal Comandante in 2. Magg. Briano e dall'Ufficiale Superiore Addetto Magg. Terzi, ha preso visione della sistemazione degli attendamenti e dei vari servizi.

Il saluto degli Avanguardisti

Sabato 10.

A testimonianza della cordialità e dell'entusiasmo che regna fra i reparti della 49^a Legione Avanguardia e quelli dei Giovani Fascisti della provincia di Brindisi che svolgono il loro periodo annuale di esercitazioni militari nella stessa località, pubblichiamo i seguenti messaggi scambiati fra i rispettivi comandi:

«Gli Ufficiali, i graduati e gli avanguardisti, della 49^a Legione «Sandro Italico Mussolini» accantonati nella Casa Balilla di Ostuni, salutano con cameratesca cordialità il Comando ed i Giovani Fascisti della Provincia di Brindisi, accampati nelle vicinanze, in preparazione fervida di vigilia d'armi». Salutano in intima ed espresa comunione di spiriti la continuità del Fascismo e con il cuore acceso della stessa fiamma ideale si uniscono al grido di certezza che assomma il passato ed il presente per la gloria dell'avvenire: DUCE. F.to il Presidente Provinciale».

Il Comandante in II^a dei Fasci Giovanili ha risposto col seguente messaggio:

«Ufficiali graduati e Giovani Fascisti della provincia di Brindisi, venuti a ritemperare nelle fatiche del Campo la volontà e le armi, ai più giovani camerati della 49^a Legione «Sandro Italico Mussolini» che nelle immediate vicinanze perseguono unità di intenti,

ricambiano e rinnovano il fraterno saluto con entusiasmo pari alla fede che ne illumina la comune attesa.

Fieri della consegna di uno spirito rivoluzionario, nel compimento sereno di un dovere che insegna a credere, obbedire e combattere, fanno eco all'indirizzo che si leva nello stesso nome e che è di sicuro auspicio per la Patria: DUCE».

Visite di Autorità e Gerarchi

Ostuni 14

Nel pomeriggio di ieri il campo dei FF. GG. CC. è stato visitato da autorità e gerarchie dei comuni di Ostuni e di Ceglie e da un folto gruppo di signore e signorine. Dopo aver percorso tutta la zona occupata dagli attendamenti interessandosi minutamente dell'attrezzamento e delle singolari forme di vita della piccola tendopoli nonché del funzionamento di tutti i servizi del campo, lo stuolo di visitatori ha assistito alle varie esercitazioni svolte dai reparti sul piazzale di centro, seguendo soprattutto con particolare attenzione alcune esibizioni di carattere sportivo. La presenza di ospiti così graditi ha entusiasmato i giovani ed ha conferito un alto tono di combattività alle competizioni, in particolare modo alle gare di velocità per batteria ed all'arrampicata all'albero della bandiera ricchi di fasi emozionanti per l'impegno il vigore e l'antagonismo dei concorrenti che hanno riscosso il plauso del Comandante e degli astanti.

L'animazione del campo ha richiamato altresì l'attenzione della popolazione dei dintorni accorsa anch'essa ad assistere ed applaudire, dimostrando di seguire con simpatia la vita gagliarda dei nostri giovani.

Gli ospiti, salutati dagli Ufficiali e festeggiati dai giovani hanno lasciato il campo sul far della sera dopo aver espresso al Comandante il loro compiacimento per la magnifica prova di disciplina e di entusiasmo dei reparti.

Il Carro di Tespi

Il Carro di Tespi drammatico, questa geniale istituzione dell'O. N. D., giungerà a Brindisi sabato prossimo e rizzerà le sue tende in Piazza S. Teresa. Sabato sera, alle ore 21, verrà data la bella commedia di Aldo De Benedetti «Milizia Territoriale» e la sera successiva, l'interessante lavoro di Rino Alessi «Il volo degli avvoltoi» che hanno riscosso tanto successo ovunque.

I biglietti oltre che alla sede del Dopolavoro Provinciale, sono in vendita anche presso l'Agenzia Giornalistica Carlucci. Affrettarsi all'acquisto giacché stanno per esaurirsi.

Fiocco rosa

Un amore di bambina ha allietato la casa del Primo Pretore Dott. Mariano Longobardi e della sua gentile signora, illuminandola col suo innocente sorriso. Al genitori felici ed alla piccola Rosa, auguri sinceri.

Comunicazione importante

Il Comm. Dott. Giovanni Delle Grottaglie Medico Chirurgo Dentista diplomato alla Scuola Dentaria di Parigi, si fermerà a Brindisi per circa un mese e precisamente fino al 12 settembre. In tale periodo riceverà la sua vecchia clientela su prenotazioni ad ora fissa per appuntamenti che potranno essere presi per la mattinata del martedì e giovedì, per il pomeriggio del mercoledì e venerdì e per l'intera giornata del sabato, domenica e lunedì. Rivolgarsi al Banco di Cambio Delle Grottaglie al Corso Garibaldi Telef. 1988.

Beneficenza

Dal Cav. Rag. Giacinto Imperio, in memoria della sua compianta signora nel primo anniversario della sua dipartita, abbiamo ricevuto L. 50 per l'Eate Opere Assistenziali, L. 25 per gli Orfani di Guerra e L. 25 per gli Orfanelli di S. Chiara.

I funzionari dell'Amministrazione Provinciale per onorare la memoria della compianta Signora Imperio ci hanno fatto tenere L. 30 per il Consorzio Antitubercolare e L. 30 per la Maternità e l'Infanzia.

Per onorare la memoria della figliuola prematuramente scomparsa, il S. g. Salvatore Marra ci ha fatto tenere L. 10 per l'Infanzia abbandonata.

La marcia notturna degli Avanguardisti a S. Pietro Vernotico

Una Centuria armata di Avanguardisti, al comando del Centurione Eligio Allegritti, Comandante della 48^a Legione A. G. F. e del Capo Manipolo Biazio, Comandante della 1^a Corte, ha effettuato una interessante e riuscitissima marcia notturna da Brindisi a S. Pietro Vernotico con ritorno nella giornata successiva.

Il bel reparto perfettamente ordinato e disciplinato, ha percorso i 18 chilometri della marcia con celerità e regolarità al canto degli Inni della Patria e delle canzoni fasciste.

Partiti dalla Casa Balilla verso le ore 21 gli Avanguardisti hanno raggiunto S. Pietro verso le 24. Un Manipolo di Avanguardisti ciclisti di S. Pietro Vernotico si è recato ad incontrare i camerati brindisini a circa tre chilometri dando luogo a simpatici episodi di entusiasmo e cameratismo.

Dopo aver reso omaggio al Monumento ai Caduti e alla Lapide della medaglia d'oro Ruggero De Simone con i prescritti onori militari, gli avanguardisti si sono accantonati nel belledificio delle scuole elementari per trascorrere la notte.

Nella mattinata successiva gli Avanguardisti brindisini, dopo il caffè distribuito a cura del Comitato Comunale che ha pure provveduto al rancio antimeridiano e pomeridiano, hanno assistito alla celebrazione della Messa al Campo alla quale hanno presenziato il Presidente Provinciale, le Autorità locali e numerosi cittadini.

Alla sera gli Avanguardisti, prima di lasciare S. Pietro Vernotico hanno sfilato per le vie del paese, in perfettissimo ordine, suscitando nella cittadinanza viva ammirazione, applausi e dimostrazioni di simpatia.

Il reparto ha con un'altra marcia notturna fatto ritorno in sede.

La bella esercitazione svoltasi in un'atmosfera di ordine e disciplina pretamente militare ha dimostrato il grado di efficienza raggiunto dalla 48^a Legione A. G. F. alla quale il Presidente Provinciale ha fatto pervenire un compiacimento.

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA riceve tutti i giorni in Via Reg. Margherita 28.

LLOYD TRIESTINO Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 16 al 22 Agosto 1935 - XIII. 16 Venerdì «Fenicia» arriva alle ore 8 da Berutti, Caifa, Giuffa, Porto Said, Alessandria, Candia, Calamata; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste. 16 Venerdì «Carnaro» arriva alle ore 14 da Trieste, Venezia; parte alle ore 15 per Pireo, Istanbul. 16 Venerdì «Assiria» arriva alle ore 20 da Galatz Braila, Sulina, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste. 17 Sabato «Pilsna» arriva alle ore 13 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste. 18 Domenica «Gerusalemme» arriva alle ore 6 da Berutti, Giuffa, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste. 18 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15,30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria, Giuffa, Caifa. 18 Domenica «Palestina» arriva alle ore 19 da Giuffa, Caifa, Port Said, Pireo; parte alle ore 21 per Venezia, Trieste. 19 Lunedì «Vesta» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Candia, Alessandria, Port Said, Giuffa, Caifa, Bairut, Tripoli, Alessandretta, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol. 19 Lunedì «Fusjama» arriva in giornata da Trieste, Venezia, Fiume; parte in giornata per Port Said, Suez, Aten, Karachi, Bombay, Batavia, Samarang, Soerabaya, Makassar. 20 Martedì «Callitea» arriva alle ore 10 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 11 per Venezia, Trieste. 22 Giovedì «Iseo» arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Santi 40, Aegh'on, Pireo, Syra, Izmir, Metelino, Salonicco, Alexandropolis, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Ojessa, Novorossisk, Batum. 22 Giovedì «Gerusalemme» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Caifa, Berutti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO dall'8 al 14 Agosto 1935 - XIII Nati N. 19 - Morti N. 12

STATO CIVILE dall'8 al 14 Agosto 1935 - XIII

Nati N. 19. Coliella Eugenio di Arcangelo, Maglio Delia di Vincenzo, Longobardi Rosa di Mariano, Manfreda Filomena di Cosimo, D'Ario Caterina di Giuseppe, Chionna Pietrina di Angelo, Vasile Donato di Cosimo, Lubelli Elio di Ignazio, Frigione Anna di Domenico, Gloria Iolanda di Angelo, Bianco Angelo di Cosimo, Oggiano Annunziato di Domenico, Padula Aurora di Teodoro, De Lorenzo Francesco di Pasquale, Mauro Lorenzo di Cosimo, Marzella Rosa di Michele, Ventura Pietro di Dionisio, Guadalupi Anna di Raffaele, Leme Antonio.

Morti N. 12. De Fazio Salvatore a. 61, Fedio Pasquale m. 3, Guidi Giacinto a. 1, Cappelli Vincenzo a. 58, Olivieri Elisabetta s. 22, Danese Filomena s. 64, Bianco Longina s. 4, Valletta Cosimo a. 82, Guadalupi Elio m. 10, Arsenio Angela a. 72, Pinto Giuseppe a. 76, Caputo Teresa a. 42.

Pubblicazioni N. 8. Capobianco Giovanni con Maellaro Rosa, Riso Savino con Mega Maria, Taliente Francesco con Gennari Angela, Guido Vito con De Fazio Rosa, De Giorgio Otello con Mariani Anna, Martina Placido con Piliego Cosima, Garganes Damiano con Tornio Antonia, Franzel Vincenzo con Virgilio Sara.

Matrimoni N. 2. Frontera Vito con Di Giulio Emilia, Ferretti Giuseppe con Uravich Maria.

ADDOLORATA NIGRO LEVATRICE DIPLOMATA R. UNIVERSITA' DI TORINO VIA DE' RIPA (Palazzo Anelli) BRINDISI

TUBI DI CEMENTO PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi Ditta Ing. ALDO GINI Impianti termosifoni Rappresentante per le provincie Brindisi Lecce e Taranto: Ditta G. Roma & C. - Brindisi Abbonatevi al Giornale di Brindisi

Il catarro vescicale non va trascurato! Prendete le compresse di Elmitolo, il rimedio migliore contro le malattie delle vie urinarie. Igiene interna. (Pubb. autor. Prov. Milano N. 11250)

« I. T. O. »

Un libro di guerra, ancora? Certo ma un libro di guerra diverso, molto diverso, da tutti gli altri!

Vi furono, fra gli altri, alcuni aspetti della grande guerra che non solo il pubblico dei borghesi ignorò, ma che gli stessi combattenti non conobbero o conobbero poco e male. Uno di questi volti ignorati della guerra era costituito dal più delicato dei servizi di ausilio alle truppe combattenti, quello delle informazioni sul nemico.

Circa l'attività nascosta di questi « osservatori » sul nemico, nonostante il sempre palpitante interesse del tema, in Italia si è scritto quasi nulla, mentre i documenti che si possono raccogliere nel seguire questa guerra del silenzio e dell'insidia, sono di alto interesse per la storia, senza attributi, della confagrazione mondiale. La guerra vista da uno di questi uffici « I. T. O. » assume aspetti nuovi, quasi del tutto sconosciuti. Dalla storia di questi osservatori si possono raccogliere elementi che servono ad illuminare con le luci nuove e talora inaspettate, molte pagine oscure e fulgide della guerra, che forse, senza questi contributi, ci avrebbero lasciato con l'animo dubbioso e perplesso.

Il Capo del Servizio Informazioni della I. Armata Ten. Colon. Cesare Pettorelli, pubblica ora la « Storia » del suo ufficio e in un palpitante susseguirsi di vicende, di speranze, di esperienze, di sconfitte e di vittorie, ci fa assistere da questo speciale osservatorio allo svolgersi della guerra sotto un aspetto del tutto nuovo. Sono in questo libro, e vi stanno a tutto agio, in piena sicurezza di trattazione storica, fatti, istituti e uomini. Fra questi ultimi, taluni come, per esempio, Cadorna, Badoglio, Brusati, Foch, risaltano con tratti nitidi e chiari, se anche sintetici: e vi spicca magnifico, in un carattere militare adamantino, Cesare Battisti.

L'Autore ci fa rivivere nell'ambiente d'Ufficio « Informazioni Truppe Operanti della I. Armata », dalla sua costituzione al massimo meraviglioso sviluppo, ci fa partecipi delle ore di ansia e di dolore ivi vissute, di quelle gioiose e piene di soddisfazioni meritate col lavoro intenso messo al servizio dell'intelligenza e della buona volontà. Per la Storia narra al lettore crude e dolorose verità che fanno fremere, ma che è bene siano conosciute, anzi è necessario, in quanto gli errori commessi servono per il futuro, di ammonimento e di ammaestramento.

Un libro, insomma, che, senza iperboli, è interessante per tutti gli Italiani.

Cesare Pettorelli: I. T. O. - Ediz. Agnelli - Milano - L. 20.

Le piante medicinali

Questo volumetto del compianto prof. Adolfo Banti si pubblica in un momento particolarmente favorevole alla valorizzazione delle risorse italiane nel campo delle piante medicinali. Le crescenti applicazioni in medicina dei vegetali, la necessità di liberare il Paese da gravose e spesso ingiustificate importazioni, conferiscono allo studio delle piante medicinali un carattere di grande attualità e pongono il problema della preparazione professionale degli agricoltori nei riguardi della conoscenza delle piante, della loro raccolta, coltivazione e manipolazione.

In 80 pagine l'A., che è stato uno dei più appassionati conoscitori delle piante spontanee, presenta con efficacia di espressione e con precisione di riferimenti agronomici e sanitari, le principali piante interessanti la medicina, che crescono in Italia dal piano al monte, la cui utilizzazione è in genere scarsa o nulla. Dopo un interessante capitolo sulle antiche farmacopoe e sulle trasformazioni che ha subito la vecchia e misteriosa arte dello speziale dai tempi più lontani alla moderna scienza farmaceutica, il Banti parla diffusamente delle virtù dei semplici e descrive in distinti capitoli le piante medicinali opportunamente raggruppandole a seconda delle loro prerogative nella cura delle varie forme morbose che minano continuamente la vita dell'uomo.

E' un quadro dei più attraenti quello offerto da questo volumetto e interessa tanto lo agricoltore che voglia iniziarsi nella coltivazione e nella raccolta dei vegetali medicinali, quanto coloro che seguono questo ordine di studi o che sono fra i consumatori più assidui delle salutari piante.

Il volumetto è corredato da tavole fuori testo e di 27 illustrazioni originali.

A. Banti - « Le piante medicinali » - Biblioteca per l'insegnamento agrario professionale - Ramo Editoriale degli Agricoltori - Via Vittorio Veneto - Palazzo Margherita - Roma - L. 2,50 (Per i nostri abbonati L. 2,25 franco di porto).

Giacomo Rubini

Direttore responsabile

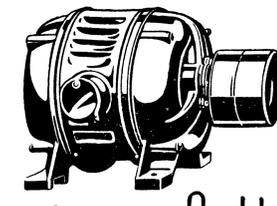
Brindisi Tip. del Giornale

FERNET-BRANCA
 TONICO
 DIGESTIVO
COGNAC BRANCA
 MEDICINAL
.....i prodotti indispensabili in ogni famiglia.....

Vini Sani e Brillanti
 offerrete
 adoperando in vendemmia
Knosolfito Bellavita
 e **Multilevures Jacquemini**
 Referenze e richieste
 Massima gradazione alcolica
 Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO
 VIA PARINI, 1
 Catalogo gratis

BOTOT
 DENTIFRICIO
 INSUPERABILE

Abbonatevi al
Giornale di Brindisi

Marelli

 Macchine elettriche
ERCOLE MARELLI & C. S.A. - MILANO

biciclette
 ORIGINALI
Bianchi
 da corsa

Modello modernissimo extra leggero

50 anni di continui successi



lire **510**

Modello 1/2 Corsa smontabile

lire **535**

Modello corsa palmier

Nuova larilla in vigore 1 gennaio 1935

- mod. Real tipo di lusso, maggior 330
- Rosa 340
- Superba . . . gran lusso . . . 400
- Sovrana 410
- Splendor 435
- Super extra lusso . . . 600

Gomme PIRELLI
 Acquistate la bicicletta Bianchi che è indiscutibilmente la migliore bicicletta e la più a buon mercato
 Soc. An. Edoardo Bianchi Milano

PRODOTTI PIRELLI
 Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili
 Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari
 Concessionaria automobili FIAT
 Ditta P. ANGLANI
 BRINDISI - Corso Garibaldi N. 44 - 46 - 48

SEDAMINA
 CALMA OGNI DOLORE
 CACHETS, COMPRESSE
 e SCIROPPO per BAMBINI
 L. 0,50 OGNI CACHET
 In tutte le Farmacie
 L'EUTERAPICA - TORINO

FERRO-CHINA BISLERI
 TONICO RICOSTITUENTE
 ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
 (SORGENTE ANGELICA)
 P. U. BISLERI & C. - MILANO

POMPE - FILTRI
 per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Salse, Olii, Medicinali, Profumi, Cella.
IMPIANTI PER CANTINE
 per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.
BELLAVITA - MILANO
 VIA PARINI, 1
 64 P. PARINI 2

GIOVANI-SPOSI-VECCHI
 si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più deboli. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 5.
DITTA MELAI - Via Lame, 48 - BOLOGNA

BANCO DI NAPOLI
 FONDATAO NELL'ANNO 1539
 NAPOLI: Direzione Generale - Sede S. Giacomo - Donnaroggia - Monte Centrale di Pietà - Spirito Santo, L. 1.
 Filiali Agenzie - S. 4 Agenzie di Città.
 FILIALI Agenzie - Alessandria - Altamura - Ancona - Antri - Aquila - Arzano - Atripaldi - Atripaldi - Avellino - Avigliano - Bari - Bari Direzione Agenzie - Barletta - Benevento - Bitonto - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Campobasso - Caserta - Cassino - Castellammare di Stabia - Castellana - Castrovillari - Catanzaro - Cava dei Tirreni - Cernusco - Cetraro - Cosenza - Crotone - Firenze - Fiume - Foggia - Foligno - Formia - Francavilla Fontana - Gaeta - Gallipoli - Genova - Gioia - Gioia - Gioia Tauro - Giugliano - Giulianova - Goriata - Grumo Appula - Guardia Sanframondi - Isernia - Ischia - Ischia Liri - Lagonegro - Lanciano - Lecce - Lucera - Lucera Inferiore - Nola - Nuoro - Oristano - Ortona a Mare - Ostuni - Ozieri - Paola - Penzance - Pescara - Piedimonte d'Alife - Pisticci - Pizzo - Potenza - Pozzuoli - Putignano - Reggio Calabria - Rionero in Vulture - Roma - Rossano - Ruvo di Puglia - Salerno - S. Giovanni in Fiore - S. Giuseppe Vesuviano - Sansevero - Santa Maria C. V. - Sarno - Sassari - Sava - Scandrigliano - Sessa Aurunca - Siderno Marina - Spezia - Stigliano - Sulmona - Taranto - Taurianova - Tempio Pausaniano - Teramo - Terni - Terranova Pausania - Torino - Torre del Greco - Trani - Trento - Trieste - Tripoli - Vasto - Venezia - Venosa - Villa S. Giovanni - Zara.
 FILIALI ALL'ESTERO: Buenos - Ayres - New - York.
 CORISPONDENTI: Su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
 FILIAZIONI AUTONOME: Banco di Napoli Trust Company of New York e Banca Agricola Commerciale da Messogiorno.

Situazione riassuntiva al 31 Maggio 1935 - Anno XIII.

ATTIVO		PASSIVO	
Contanti e disponib. a vista	L. 291.301.880	Fondi patrimoniali e riserve	L. 1.445.870.988
Titoli pubblici di proprietà	1.985.483.908	Fedi di cred. e vaglia in circol.	116.152.100
Portafoglio Italia ed Estero	983.950.748	Depos. in e corr.	1.870.786.228
Anticipazioni e riporti	563.015.310	Corrispondenti - saldi credit.	1.221.698.033
Operazioni di credito agrario	189.635.347	Cartelle Fondarie in Circolaz.	89.851.500
Prestiti ad Enti Morali	425.294.038	Riservatorie - saldi creditori	627.432.984
Mutui con garanzia ipotec.	125.414.179	Partite varie	155.814.028
Corrispondenti - saldi debitori	1.028.389.496	Fondo pensione impiegati	84.531.649
Impieghi fondo prop. economica	42.051.183	Rendite del corrente esercizio	84.341.089
Riservatorie - saldi debitori	640.498.401	Accettazioni ed avalli	27.953.845
Bilietti all'incasso	92.021.284		
Partecipazioni	182.684.175		
Immobili	77.839.242		
Partite varie	117.998.240		
Titoli fondo pensioni impieg.	84.531.649		
Spese del corrente esercizio	47.329.518		
Debit. per societ. ed avalli	27.953.845		
	L. 5.706.095.085		L. 6.710.095.085
Depositi	L. 4.729.401.340	Depositanti	L. 4.729.401.340
	L. 10.435.496.425		L. 10.435.496.425

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 Sede Sociale MILANO
 Capitale Sociale Lire 700.000.000 interamente versato
 180 FILIALI IN ITALIA
 Filiali all'Estero: ISTANBUL - IZMIR - LONDRA - NEW YORK
AGENZIA DI BRINDISI - Corso Garibaldi
 TELEFONO 1109 - Indir. Teleg. «COMITBANCA»
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Servizio Travellers' Chèques (assegni per viaggiatori)
 Mezzo pronto e sicuro per il pagamento dei conti d'Albergo, Biglietti di Ferrovia, di Navigazione, ecc. Sono pagabili in tutto il mondo.
Servizio Assegni Vade-Mecum
 Nuovo tipo di assegno di conto corrente, in tagli da L. 250, 500, 1000, accessibile a tutti i ceti di persone, che offre i seguenti vantaggi:
 Sicurezza contro i ladri del contante
 Prova legale dei pagamenti effettuati
 Garanzia per il venditore e presso la Banca esistono i fondi corrispondenti
 Danaro fruttifero fino al momento in cui viene impiegato
 Conti correnti a «chèques»
 Libretti di risparmio, liberi e vincolati al portatore e nominativi.
 Buoni fruttiferi.
 Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
 Divise estere, compra e vendita.
 Rapporti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali
 Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
 Lettere di Credito e apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
 Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE
G.B. BORSALINO
 FU LAZZARO & C.
 FABBRICA ITALIANA CAPPELLI
 ALESSANDRIA (ITALIA)

Volete l'estetica nel vestire?
 Recatevi nella Premiata Sartoria
FRATELLI COLIZZI
 Corso Umberto I. N. 118
 Specializzata in abiti da società Frak - Tigh - Smoking ecc.
 Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi
 Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

MAGAZZINI ROLLO
 BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI
 Cappelleria - Mode - Confezioni
 Abiti e Principesse Seta per Signora - Modelli originali
 Maglieria in pura lana
 Pullover - Gilet - Maglioni sport - Coulottes - Golf
 Pigiama - Camicie - Canottiere
 Camicie Nere in Seta e Popeline
 Divise Fasciste
 Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Parasoli - Calzettini
 Giacche di cuoio - Scialli ricamati alla Veneziana
 Cappelli di lusso - Esclusive: Panizza di Ghiffa
 G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria
 Guazzotti - Princeps - Bantam - Battersby di Londra
 Pless di Vienna
PREZZI CONVENIENTISSIMI

ECCO -
 cosa ci vuole per il tuo raffreddore.

 Purezza, efficacia ed innocuità sono i pregi speciali delle compresse di Aspirina... e la Croce Bayer ve ne dà la migliore garanzia.
LE COMPRESSE DI ASPIRINA
 BAYER